

<b>Mittente</b>	Chiabrera Gabriello	<b>Destinatario</b>	Titi Roberto
<b>Data</b>	29/10/1602	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Savona	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Perché la stagione delli studi haverà fatto tornare Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	Sicuro che gli studi abbiano riportato il Titi a Bologna, gli scrive per avvisarlo che, sebbene siano intercorsi molti mesi dal loro congedo e non abbia ancora nessun verso da consegnare, egli gli farà visita a Bologna. Chiabrera, infatti, deve accompagnare una sua parente a visitare la Santissima Casa di Loreto e ricorda al Titi che, anche in questa occasione, egli è pronto a dimostrarsi lieto di svolgere i suoi servigi, senza risparmiarsi. Raccomanda poi sia di far giungere a destinazione le lettere indirizzate a Mantova, sia di rendere i suoi omaggi a Zoppio [Melchiorre], Campeggi [Ridolfo] e Caccianemici [Francesco Maria]. Si congeda dopo aver invocato la benevolenza del Titi e di Giovanni Battista [?].		
<b>Fonte</b>	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 142		
<b>Compilatore</b>	Noris Anna		

---